Associazione di Volontariato
STATUTO

Art. 1
Denominazione, sede, durata

È costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. n. 117/2017, un'organizzazione di volontariato denominata Associazione WWF Insubria - ODV, con sede legale nel Comune di Garbagnate Milanese 20024 (MI) in via Monviso 115 presso Maurizio Borghi, più avanti detta Associazione, e con sedi operative nei territori di:
Groane, presso Casa delle Associazioni in via Canova 45 20024 Garbagnate Milanese (MI);
Como, presso Centro Civico di Camnago Volta in piazza Martignoni 2 22100 Como;
Valtellina e Valchiavenna, presso Casa delle Associazioni in via Morelli 12 23017 Morbegno (SO);
Oasi del Bassone, in via Baraggia 5/A 22100 Como;
Milano, in via Tommaso da Cazzaniga 20121 Milano.
Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire, chiudere e/o aprire sedi operative nell'ambito dei territori delle varie province all'interno dei comuni in cui opera, di cui al successivo art. 3.
L'Associazione ha durata illimitata.
L'Associazione rappresenta la continuazione ideale della Organizzazione Aggregata Insubria del WWF, costituita nel 30 maggio 2015.
L'Associazione riconosce in WWF ITALIA il soggetto di riferimento per la disciplina delle regole associative interne e lo svolgimento delle attività comuni. L'Associazione fa pertanto proprie tutte le disposizioni statutarie e regolamentari del WWF ITALIA, impegnando l'ente e i propri associati (soci) a rispettarle, in quanto compatibili con il suo status di organizzazione di volontariato.

Art. 2
Scopo, finalità, attività

L'Associazione opera democraticamente, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, individuate mediante lo svolgimento in favore prevalentemente di terzi di una o più delle attività di interesse generale di seguito indicate, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, degli altri volontari e delle persone aderenti agli enti associati, nonché dei soci del WWF ITALIA.
L'Associazione ha come scopo la tutela dell'ambiente e la conservazione della biodiversità delle specie e degli ecosistemi, nonché la realizzazione di interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.
Il perseguimento di questi scopi avviene, in via esemplificativa e non esaustiva, attraverso:

- la promozione di interventi ed attività finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017:

- la promozione di interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, come previsto dall'art. 5, lett. f) del D.Lgs. n. 117/2017;
- l'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato di cui all'art. 5, lett. i, del D.Lgs. n. 117/2017;
- attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, a norma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017, secondo i criteri e limiti definiti dalla legge e individuate dall'Organo di amministrazione con i conseguenti obblighi in capo all'Organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.

L'Associazione può promuovere anche attività riguardanti:

- la formazione culturale e scientifica, l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità ambientale;
- la vigilanza ambientale, la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente;
- la promozione di metodi partecipativi alle pubbliche scelte che abbiano rilevanza ambientale;
- la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell'energia, del risparmio e dell'efficienza energetica, la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali;
- la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni;
- la gestione di aree di interesse naturalistico;
- l'organizzazione di iniziative culturali, di divulgazione della cultura e l'effettuazione di escursioni naturalistiche.

Le attività dell'Associazione si conformano ai principi fondamentali, agli scopi e ai programmi del WWF Internazionale e del WWF Italia, anche attraverso:

- la partecipazione alla realizzazione del Programma nazionale e internazionale del WWF e ai relativi eventi nazionali e regionali;
- la promozione e il sostegno delle attività del WWF ITALIA, anche attraverso la contribuzione fattiva alle relative campagne di raccolta fondi e finanziamento, nonché la partecipazione all'allargamento della base sociale del WWF ITALIA.

Art. 3
Ambito territoriale

L'associazione opera nei territori delle varie province nei seguenti comuni:

- area Groane:

Arese, Baranzate, Barlassina, Bollate, Bovisio, Cabiate, Caronno Pertusella, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cesate, Cogliate, Desio, Garbagnate Milanese, Gerenzano, Lainate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Novate Milanese, Origgio, Saronno, Senago, Seregno, Seveso, Solaro, Uboldo, Varedo;

- area Como:

Como e comuni della provincia di Como;

- area Valtellina e Valchiavenna:

Sondrio e comuni della provincia di Sondrio, Chiavenna e comuni della Valchiavenna;

- area Oasi del Bassone:

Oasi e aree limitrofe (in particolare i comuni di Como, Senna Comasco, Casnate con Bernate, direttamente interessati dalla presenza dell'oasi e i comuni circostanti per tematiche con potenziali ricadute sull'oasi);

- area Milano:

Milano.

L'Associazione ha inoltre competenza territoriale sull'area del **Parco dei Fontanili***, nei comuni di Cavaria e Besnate (VA).*

Art. 4
Ammissione e numero degli associati

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'Associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.

Possono essere ammessi in qualità di associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato. Gli enti associati ODV devono essere in numero almeno doppio rispetto agli altri enti associati.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 117/2017 il numero di associati non può essere inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato.

In relazione all'ammissione degli associati l'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o dei propri diritti di partecipazione.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla richiesta di ammissione dell'aspirante associato; se la rigetta, entro 45 giorni deve motivare la delibera e comunicarla all'interessato. Quest'ultimo, entro 45 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, può chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri (in sua assenza l'Assemblea) che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocato, in occasione della prima convocazione utile.

Non sono ammesse adesioni che prevedano la partecipazione temporanea all'Associazione.

Art. 5
Diritti e obblighi degli associati

Per fare parte dell'Associazione è necessario essere in regola con l'iscrizione al WWF ITALIA.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e le attività promosse dall'Associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

In relazione al diritto di esaminare i libri sociali, gli associati possono

richiedere a proprie spese copia fotostatica limitatamente alla parte dei libri che interessano, dichiarando per iscritto che, laddove siano riportati dati personali di altri associati, si fanno carico della non divulgazione degli stessi e che l'esame dei libri medesimi è operato al solo fine di garantire loro la conoscenza dei fatti dell'organizzazione.
Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare l'eventuale quota associativa secondo l'importo, le modalità e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea. Detta quota non è rimborsabile, rivalutabile o trasmissibile.

Gli associati, anche se ricoprano cariche sociali, non ricevono alcun compenso se non eventuale rimborso delle spese sostenute e documentate per attività prestate ai fini dello svolgimento della funzione.
L'Associazione, che ai sensi dell'art. 1 del presente Statuto si riconosce nel WWF ITALIA, si fa parte attiva affinché da parte degli associati e degli organi associativi siano conosciute e rispettate tutte le norme statutarie, regolamentari o etiche del WWF ITALIA. Le norme statutarie o regolamentari dell'Associazione o le delibere di un qualsiasi organo associativo che siano contrarie alle suddette norme del WWF ITALIA, possono essere contestate dal WWF ITALIA secondo i propri regolamenti.

Art. 6
Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.
L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'Associazione, o al WWF ITALIA, può essere escluso dall'Associazione mediante deliberazione del Collegio dei Probiviri su richiesta del Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
L'associato può sempre recedere dall'Associazione.
Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.
I diritti di partecipazione all'Associazione non sono trasferibili.
Gli associati che per qualsiasi ragione abbiano cessato di appartenere all'Associazione e i loro eredi non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7
Organi

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, se esistente;
- il Collegio dei Probiviri, se esistente.

Ai componenti degli organi associativi - ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo - non può essere attribuito alcun compenso, salvo

il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 8
Assemblea

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti gli associati regolarmente iscritti e in regola con l'iscrizione al WWF ITALIA.
Ciascun associato esprime un voto per ogni votazione.
Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. È consentita una sola delega ad associato.
L'assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente.
L'Assemblea può essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.
L'Assemblea è convocata previa comunicazione agli associati dell'ordine del giorno, luogo, data e ora di prima e seconda convocazione, inviata con un anticipo di almeno 10 giorni, per posta elettronica o altro mezzo di comunicazione indicato all'atto dell'iscrizione e indicato nel libro degli associati. Si deve dare comunicazione della convocazione anche attraverso ulteriori sistemi come ad esempio pubblicazione sul sito web dell'Associazione o affissione presso la sede sociale.
La seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima.
L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio o il rendiconto di cassa, o qualora necessario, il bilancio sociale;
- approva gli eventuali regolamenti interni;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 117/2017, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione;
- delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto;
- determina annualmente l'eventuale quota associativa;
- provvede alla radiazione degli associati che contravvengano ai doveri statutari e sui ricorsi avverso le delibere di rigetto della domanda di ammissione ad associato. Quest'ultima deliberazione è assunta con voto segreto, dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato ed è motivata;
- designa, su proposta del Consiglio Direttivo, associati onorari tra eminenti personalità che abbiano dato un contributo significativo alla tutela dell'ambiente;
- al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017, l'Assemblea procede alla nomina del Revisore legale dei conti.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati (in proprio o per delega), e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti (in proprio o per delega).

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i consiglieri non hanno voto.
Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre in prima convocazione la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti (in proprio o per delega), e il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei presenti in proprio o per delega.
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli associati.

Articolo 9
Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
In particolare, e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eleggere al suo interno il Presidente e il Vicepresidente (o più Vicepresidenti, se è desiderio condiviso rappresentare tutte le unità operative);
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati e richiedere al Collegio dei Probiviri (o, qualora non costituito, l'Assemblea) di deliberare in merito alla loro espulsione;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 (tre) e 7 (sette), o comunque da definirsi in numero dispari e rappresentativi della distribuzione geografica degli associati, eletti dall'Assemblea tra i soci. Durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.
I Consiglieri sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicati dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.
Il Consiglio Direttivo può nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra gli associati non componenti il Consiglio Direttivo oppure anche tra i non associati.
Il Consiglio Direttivo è convocato previa comunicazione ai consiglieri dell'ordine del giorno, luogo, data e ora, inviata con un anticipo di almeno

5 giorni, per posta elettronica o altro mezzo di comunicazione indicato dal Consigliere stesso all'atto della sua nomina.
Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
È possibile partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche mediante audio-conferenza o audio/video-conferenza, a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Articolo 10
Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione - nei rapporti interni ed esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.
Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Cessa per scadenza del mandato, dimissioni volontarie o eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.
Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo del Consiglio.
Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.
Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 11
Organo di Controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, o, dove non ricorrenti, per volontà dell'Assemblea.
I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 può esercitare la revisione legale dei conti.

In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai membri dell'Organo di controllo.
I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12
Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi e altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 13
Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente art. 12 l'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi associativi (ad esclusione eventualmente dei componenti dell'Organo di controllo), anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
Si applica in ogni caso l'art. 8, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 14
Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, da attività di interesse generale, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 15
Bilancio di esercizio o rendiconto di cassa

L'Associazione deve redigere il Bilancio di esercizio annuale o rendiconto di cassa con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.
Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività (indicate in maniera non esaustive all'art. 2) diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al Bilancio di esercizio o nella relazione di missione.

Art. 16
Collegio dei Probiviri

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Probiviri costituito da tre

componenti, scelti anche tra i non associati e comunque tra coloro che non compongono il Consiglio Direttivo.
Il Collegio ha il compito:

- di esaminare e decidere sulle controversie tra gli associati, tra questi e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- di esaminare e decidere sul ricorso dell'aspirante associato ex art. 6 dello statuto.

Il Collegio giudica *ex bono et aequo* e senza formalità di procedure. Il suo lodo è inappellabile.

Art. 17
Bilancio sociale e informativa sociale

L'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito web gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, qualora le entrate dell'Associazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 100.000,00 (centomila/00) euro.
L'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito web il Bilancio sociale, qualora le entrate dell'Associazione, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 1.000.000,00 (un milione/00) di euro.

Art. 18
Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi (Organo di controllo e Collegio dei Probiviri), tenuti a cura dello stesso organo.

Art. 19
Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.
La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.
Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.
La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di

lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

Art. 20
Lavoratori

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Art. 21
Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, al WWF ITALIA
L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 22
Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D.Lgs. n. 117/2017 e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

ALLEGATO SUB A al VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 03 08 2019

WWF INSUBRIA
Sede Operativa COMO
c/o Centro Civico di
Camnago Volta,
piazza Martignoni 2
22100 Como CO
Recapito per corrispondenza
via Al Monte 1
22070 Montano Lucino CO

http://wwf-oa-insubria-como.jimdo.com/
e-mail: :insubria@wwf.it,
wwfinsubria@gmail.com
http//www.wwf.it/lombardia
pec:
wwflombardia@pec.wwf.it

"WWF INSUBRIA"

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 17 OTTOBRE 2020

Redatto in carta libera ai sensi dell'articolo 8 della Legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 e, per quanto compatibile, dell'art. 17 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, riguardante le ONLUS, nonché ai sensi del Codice di Riforma del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117/2017 e successive modifiche).

In data 17 ottobre 2020, alle ore 14,30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, in modalità telematica, per ottemperare alle vigenti disposizioni legislative per il contenimento dell'epidemia da Covid 19 (in particolare all'Ordinanza della Regione Lombardia 620 del 16 ottobre 2020 e al DPCM del 13 ottobre 2020), è convocata, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, l'assemblea degli aderenti all'associazione WWF Insubria, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2019;
2. Modifica dello Statuto
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti i signori soci e membri del Consiglio Direttivo Del Pero Gianbattista detto Gianni, Manfredini Edoardo, Piantanida Pierangelo, Vaninetti Villiam e Borghi Maurizio ed i signori soci Giannoni Maurizio, Tombolato Luca, Prini Renato, Guglielmetti Emanuela, Maspero Valeria, Borghi Daniele, Insnenghi Alberto e Minora Maurizio.
Assume la presidenza il Presidente, Sig. Del Pero Gianbattista detto Gianni, il quale, constatata la validità dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da segretario verbalizzante il Sig. Piantanida Pierangelo.

1. Lettura e approvazione del bilancio consuntivo 2019.

Viene illustrato il bilancio consuntivo dell'anno 2019, di cui in allegato al presente verbale, costituito interamente dalle voci di cassa e di banca. Voci che qui si richiamano in estrema sintesi, rimandando al bilancio allegato per ogni dettaglio.

Il saldo della gestione 2018 è pari a euro 5.150,04 (costituito dalla voce di banca per euro 4.970,04 e dalla voce di cassa per euro 180,00).

Le entrate sono pari in totale a euro 1.224,00, costituite da:

- i contributi da enti pubblici, per euro 700,00, nella fattispecie dal Comune di Montano Lucino per le attività relative alla Giornata del Verde Pulito e attività collegate;
- le donazioni, per euro 194,00;
- le quote d'iscrizione dei soci WWF Italia, per euro 330,00 (di cui 210,00 relative alla campagna iscrizioni soci di Natale).

Le uscite, sono pari in totale a euro 1.128,41, costituite da:

- la stipula delle assicurazioni obbligatorie per legge (polizza multirischi per il volontariato – infortuni e indennità di degenza - e polizza responsabilità civile verso terzi) a beneficio dei propri soci volontari con la C.A.E.S. Italia di Milano, per euro 381,01;
- gli altri pagamenti da attività tipiche, per euro 607,88, fra i quali sono da considerarsi:

° la donazione all'Associazione CRAS Vanzago dell'omonima oasi lombarda del WWF Italia, per euro 200,00;

° le devoluzioni al WWF Italia relative alle quote d'iscrizione dei soci di quest'ultimo, per euro 330,00;

° le spese vive forfettarie di gestione della sede operativa (per euro 25,88) e del canone temporaneo per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dovute al Comune di Como (per euro 52,00 relativo all'evento Earth Hour), per euro 77,88.

- i pagamenti finanziari e patrimoniali relativi al conto corrente bancario, per euro 139,52.

Il conseguente bilancio mostra un avanzo totale di gestione di euro 95,59.

A far data al 31 dicembre 2019, la situazione di cassa è pari a euro 300,00 e quella di banca a euro 4.945,63, per un saldo totale di bilancio di euro 5.245,63, superiore di euro 95,59 rispetto alla gestione 2018 (saldo totale di 5.150,04).

2. Modifica dello Statuto

Viene illustrata la proposta di modifica dello Statuto associativo che contempla in particolare l'Art. 20 – Lavoratori, rispetto al quale si rende necessario emendare il periodo nel quale si recita "*anche dei propri associati"*, poiché risulta in contrasto con la Legge Regionale 1/2008, Art. 3 cc. 2 e 3, e

perciò non consente l'iscrizione al Registro Generale Regionale del Volontariato della Regione Lombardia. In virtù di tale proposta modifica, il suddetto Art. 20 si presenta sotto la seguente nuova forma:

Art. 20
Lavoratori

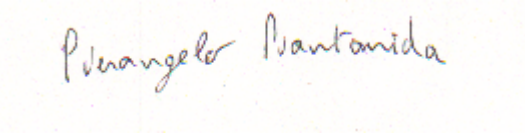
L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.
In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

Dopo ampia e completa discussione, l'Assemblea approva.

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati della sottoscrizione del presente atto.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 16,30 previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario



Il Presidente

Allegati:
- Bilancio consuntivo 2019
- Statuto definitivo al 17 ottobre 2020

SCADENZA 22/04/2028

Dir. Segr. € 0.26

Dir. Cl € 5.16

AY 4824924

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

MEDA (MB)

CARTA D'IDENTITA'

N° AY 4824924

DI

DEL PERO

GIANBATTISTA

Cognome DEL PERO

Nome GIANBATTISTA

nato il 22/04/1959

(atto n. 39 P. 1 S. A)

a MEDA (MI) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza MEDA (MB)

Via DEI MILLE n. 4

Stato civile Coniugato

Professione GEOLOGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.80

Capelli CASTANI

Occhi CASTANI

Segni particolari

Firma del titolare

MEDA li 01/08/2017

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

d'ordine del Sindaco

il funzionario incaricato

Colombo Maria Grazia

Agenzia Entrate

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

MOD. 69

MODULARIO ENTRATE-007

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI: SERIE / NUMERO / DATA
			REGISTRO		
			ALTRO ERARIO		DA / A / IMPORTO
			ALTRE AZIENDE		
			TOTALE		

IMPORTO VERSATO

CODICE UFFICIO	Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, C e D (E e F)	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE	L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE

QUADRO A DATI GENERALI

ALL'UFFICIO DI:	Foglio N. ..... / di tot.	N. DI REPERTORIO

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	DATA FINE PROROGA
	DLPGBT59D22F078K		

TIPOLOGIA DELL'ATTO	ADEMPIMENTO	USO ABITATIVO
MODIFICA STATUTO	Reg / Pro / Ces / Ris	Si

QUADRO B SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
1	97491080156	WWF OA INSUBRIA

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO
20024 GARBAGNATE MILANESE	MI	TONALE	11/5

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE

NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA	DATA DI NASCITA	SESSO

DOMICILIO FISCALE: C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA	N. CIVICO

Copia per l'ufficio

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	N. DI REPERTORIO

TIPOLOGIA DELL'ATTO	Foglio N. ..... / di tot. .....

QUADRO C DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO

N.ORD.	CODICE NEGOZIO	(1)	(2)	(3)	VALORE	DANTI CAUSA (es. proprietari)	/	AVENTI CAUSA (es. inquilini)
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	
							/	

TOTALE VALORE

(1) Barrare se soggetto a IVA
(2) Barrare a fronte di agevolazioni
(3) Barrare se con effetti sospesi o non definitivo

QUADRO D DATI DEGLI IMMOBILI

N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA	SUBALTERNO	
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO
N.ORD.	CODICE COMUNE	T/U	I/P	SEZIONE URBANA/ COMUNE CATASTALE	FOGLIO	PARTICELLA /	SUBALTERNO	☐ IN VIA DI ACCATASTAMENTO

Sigillo notarile o timbro dell'ufficio cui è addetto l'Ufficiale rogante

Firma del richiedente la registrazione

.....

Copia per l'ufficio

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO	N. DI REPERTORIO

TIPOLOGIA DELL'ATTO	Foglio N. ..... / di tot. .....

DELEGA

I SOTTOSCRITTI

CODICE FISCALE	FIRMA

DELEGANO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO, CON L'EVENTUALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA SUGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE COME INDICATO NEL QUADRO F, IL SIG./SIG.RA

DATI DEL DELEGATO

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

QUADRO E TABELLA DI ASSOCIAZIONE IMMOBILI / PERTINENZE

N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILI PRINCIPALI	PERTINENZA						
	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile

QUADRO F ULTERIORI DATI DEGLI IMMOBILI

N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILE					LOCATORE		
	N. ord. imm.	Categoria	Uso abit.	Rendita catastale	Can. conc.	Num. ord. sog.	% Possesso	Opzione ced.

Firma del richiedente la registrazione

Copia per l'ufficio

All'Agenzia delle Entrate
Direzione provinciale di____MILANO
Ufficio territoriale di___RHO_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

Con questo modello il Contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione, stati, qualità personali e fatti che lo riguardano o dei quali abbia diretta conoscenza (artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000).

Io sottoscritto/a__DEL PERO GIANBATTISTA codice fiscale DLPGBT59D22F078K_____ nato/a a MEDA__prov. MB il 22-04-1959 residente a MEDA via _dei Mille n. 4 cap 20821 tel. 330/225140 fax 0362/343493 email_giannidelpero.geo@gmail.com gianni.delpero@epap.sicurezzapostale.it

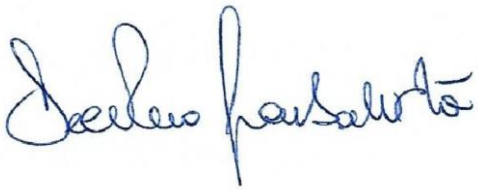
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

dichiaro

che l'immagine scansionata e trasmessa è conforme all'originale, in mio possesso, del quale richiedo la registrazione

mi impegno

a depositare presso l'Ufficio di registrazione l'atto in originale in duplice copia (o un originale e una copia) al termine del periodo emergenziale.

Luogo e data Meda, 11 Novembre Firma 

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dall'art. 13, Dlgs n. 196/2003).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 dicembre 2000, n. 445

“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”.

Articolo 38
Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze
1. Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere inviate anche per fax e via telematica.
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l’uso della carta di identità elettronica.
3. Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall’interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà è consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all’articolo 15, comma 2 della legge 15.03.1997, n. 59.

Articolo 47
Dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà
1. L’atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all’articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell’interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell’articolo 46 sono comprovati dall’interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all’Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell’interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 76
Norme penali
1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l’autorizzazione all’esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l’interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.